



**Parrocchia
S. Michele Arcangelo**

CAPRAROLA

**Diocesi di
Civita Castellana**

VIA F. NICOLAI, 35- TEL. 0761/646048 — 0761/1767957 - CELL.3280594105 - ANNO XXXI -N. 371— Aprile 2018
Sito della parrocchia www.parrocchiacaprarola.it - pagina facebook Comunità Parrocchiale di Caprarola— canale youtube: www.youtube.com/user/rimimmo?feature=mhee

**LA SETTIMANA
SANTA**

25-MARZO - 01 APRILE 2018

DOMENICA 25 MARZO 2018

DOMENICA DELLE PALME E DI PASSIONE

Ore 9,30 Benedizione delle Palme
sul sagrato della chiesa di S. Marco
Processione verso il duomo

Ore 11,15 Celebrazione Eucaristica

MARTEDI' 27 MARZO 2018

Ore 21,00 dal Duomo VIA CRUCIS
fino a S. Marco e ritorno.

TRIDUO PASQUALE

GIOVEDI SANTO 29 MARZO 2018

ORE 9,30 A CIVITA CASTELLANA in
Cattedrale Celebrazione degli Oli
santi

Ore 17,00 al Duomo Celebrazione euca-
ristica della CENA DEL SIGNORE

Ore 21 ADORAZIONE DEL SANTISSIMO

VENERDI' SANTO 30 MARZO 2018

Ore 15,30 al Duomo LITURGIA DELLA
PASSIONE E MORTE DEL SIGNORE

Ore 20,30 dalla chiesa di S. Maria
PROCESSIONE DI CRISTO MORTO

SABATO SANTO 31 MARZO 2018

Ore 16,00 Confessioni al Duomo

Ore 23,00 SOLENNE VEGLIA

PASQUALE

DOMENICA 01 APRILE 2018

PASQUA DI RISURREZIONE

Ore 9,00 Celebrazione Eucaristica

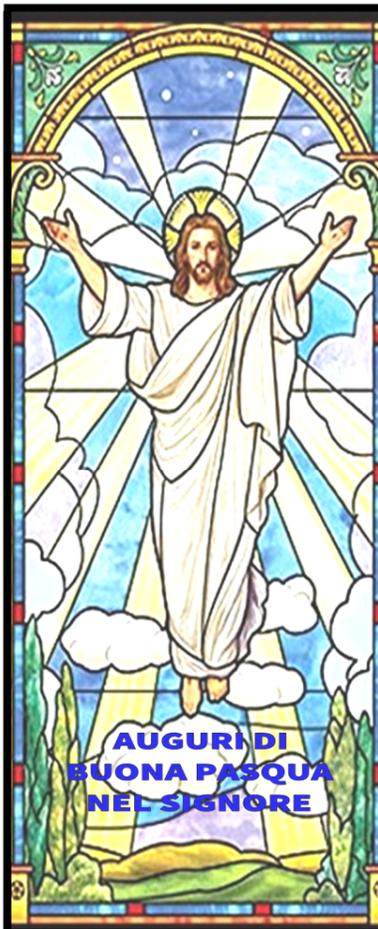
Ore 10,00 Celebrazione Eucaristica

Ore 11,15 SOLENNE

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

La pietra scartata dai costruttori e' diventata pietra di fondamento.

La Chiesa ogni anno, ripete, canta, grida: "Gesù è risorto!". Nei racconti dei Vangeli Pietro, Giovanni, le donne sono andate al Sepolcro ed era vuoto, Lui non c'era. Sono andati col cuore chiuso dalla tristezza, la tristezza di una sconfitta: il Maestro, il loro Maestro, quello che amavano tanto è stato giustiziato, è morto. E dalla morte non si torna. Ma l'Angelo dice loro: "Non è qui, è risorto". E' il primo annuncio: "E' risorto". E poi la confusione, il cuore chiuso, le apparizioni. Ma i discepoli restano chiusi tutta la giornata nel Cenacolo, perché avevano paura che accadesse a loro lo stesso che accadde a Gesù. E la Chiesa non cessa di dire alle nostre sconfitte, ai nostri cuori chiusi e timorosi: "Fermati, il Signore è risorto". Ma se il Signore è risorto, come mai succedono tante disgrazie, malattie, traffico di persone, tratte di persone, guerre, distruzioni, mutilazio-



ni, vendette, odio? Ma dov'è il Signore? Oggi la Chiesa continua a dire: "Fermati, Gesù è risorto". E questa non è una fantasia, la Risurrezione di Cristo non è una festa con tanti fiori. Questo è bello, ma non è questo è di più; è il mistero della pietra scartata che finisce per essere il fondamento della nostra esistenza. Cristo è risorto, questo significa. In questa cultura dello scarto dove quello che non serve prende la strada dell'usa e getta, dove quello che non serve viene scartato, quella pietra - Gesù - è scartata ed è fonte di vita. E anche noi, sassolini per terra, in questa terra di dolore, di tragedia, con la fede nel Cristo Risorto abbiamo un senso, in mezzo a tante calamità. Il senso di guardare oltre, il senso di dire: "Guarda non c'è un muro; c'è un orizzonte, c'è la vita, c'è la gioia, c'è la croce con questa ambivalenza. Guarda avanti, non chiuderti.

Tu sassolino, hai un senso nella vita perché sei un sassolino presso quel sasso, quella pietra che la malvagità del peccato ha scartato". Cosa ci dice la Chiesa oggi davanti a tante tragedie? Questo, semplicemente. La pietra scartata non risulta veramente scartata. I sassolini che credono e si attaccano a quella pietra non sono scartati, hanno un senso e con questo sentimento la Chiesa ripete dal profondo del cuore: "Cristo è risorto". Pensiamo un po', ognuno di noi pensi, ai problemi quotidiani, alle malattie che abbiamo vissuto o che qualcuno dei nostri parenti ha; pensiamo alle guerre, alle tragedie umane e, semplicemente, con voce umile, senza fiori, soli, davanti a Dio, davanti a noi diciamo "Non so come va questo, ma sono sicuro che Cristo è risorto e io ho scommesso su questo". (Da l'Omelia del papa Francesco della Pasqua 2017)

GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO SANTO

In questi tre giorni ripercorriamo il cammino di Gesù verso la croce. E' un cammino fatto di tappe dolorose. Ma ci porterà fino alla domenica di Pasqua, fino alla gioia esplosiva della Resurrezione!



Giovedì Santo: In questo giorno ricordiamo l'ultima cena di Gesù con i suoi discepoli. E' un momento bello, di amicizia, di intimità con i suoi amici più cari. Ma è anche un momento molto triste e doloroso. Gesù sa che sta per arrivare il momento terribile della sua passione. Inoltre deve subire un grande dolore: uno dei suoi amici, con i quali ha condiviso tutto, che

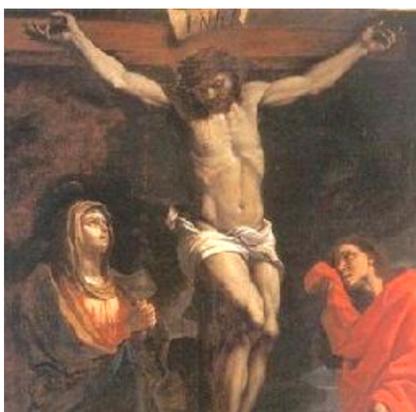
ha amato con tutto il suo cuore, lo tradisce. Anche i suoi amici, nel momento della prova, lo abbandoneranno lasciandolo solo. Gesù, però, non smetterà di amarli nemmeno per un attimo! Infine Gesù ci fa due doni grandissimi: il primo l'eucaristia. Prende prima il pane e dice «Questo è il mio corpo», poi prende il vino e dice: «Questo è il mio sangue». Attraverso l'eucaristia Lui sarà sempre in mezzo a noi. Ogni domenica noi ricordiamo questo grande mistero, per questo ci riuniamo insieme, pieni di gioia: Gesù, il nostro Dio, è con noi e ci ricorda quanto ci vuole bene! Il secondo: Il sacerdozio. Ai suoi amici Gesù dice "Fate questo in memoria di me" da quel momento gli Apostoli hanno ripetuto nei secoli quel gesto di Gesù facendo in modo che Lui continui ad essere presente in mezzo a noi. Dobbiamo rivalutare il sacerdozio davvero come un dono grande di Dio per tutti noi. Dobbiamo pregare per le vocazioni sacerdotali; oggi la chiesa né

IL TRIDUO PASQUALE

ha davvero bisogno per annunciare il Vangelo al mondo.

Venerdì Santo

Oggi ricordiamo la morte di Gesù sulla croce. Le parole dette nell'ultima cena ai suoi discepoli sono diventate oggi una realtà per Gesù: «Nessuno ha un amore più grande di chi dà la vita per i suoi amici». Gesù ci considera suoi amici, e ha voluto dare la vita per noi. E' stato pronto a soffrire, nel corpo e nell'anima, pur di dimostrarci quanto ci vuole bene, quanto ci ha a cuore, quanto siamo preziosi per lui. A un amore così grande si può forse dire di no? Siamo chiamati a corrispondere a questo amore con il nostro impegno e la nostra fede, soprattutto siamo chiamati a vivere la nostra vita come Colui è l'ha donata per noi perché solo attraverso il perdere noi stessi possiamo risorgere con Cristo per l'eternità. Ricordiamo le parole di Gesù dette ai suoi amici "Chi ama la propria vita in questo mondo la perde, chi perde la propria vita per Me e per il Vangelo, la salverà": "Chi non prende la



sua croce e non mi segue non può essere mio discepolo"

Sabato Santo

Oggi è il giorno del silenzio e dell'attesa. Ricordiamo la morte di Gesù e la sua riposizione nel sepolcro.



Gli amici di Gesù hanno avuto compassione del suo corpo. Lo hanno lavato, profumato, avvolto in un lenzuolo e riposto in un sepolcro scavato nella pietra.

Attorno alla tomba di Gesù si crea un silenzio profondissimo. Nell'aria si sente qualche cosa di nuovo. Ma intanto tutto tace. Viviamo questa giornata in silenzio e in attesa, nella preghiera e nella meditazione di quell'amore che Gesù ci ha donato e che con Lui risorto siamo chiamati a donare al mondo intero.

CALENDARIO Aprile 2018

- 29 G. Giovedì santo** ore 9,30 Celebrazione degli Oli Santi a Civita Cattedrale Ore 17 Celebrazione della cena del Signore. Ore 21 Veglia di preghiera.
- 30 V. Venerdì Santo** Ore 15,30 Celebrazione della passione e morte del Signore. Ore 20,30 da S. Maria Processione di Cristo morto.
- 31 S. Sabato santo** Ore 16,00 Confessioni al Duomo. Ore 23 solenne Veglia Pasquale.
- 1 APRILE Pasqua di Resurrezione.**
- 2 L.** Lunedì dell'Angelo
- 3 M.** S. Riccardo Oratorio Catechesi ragazzi
- 4 M.** S. Benedetto il Moro Oratorio catechesi ragazzi Ore 9-12 Adorazione Santissimo.
- 5 G.** S. Vincenzo Ferrer
- 6 V.** S. Pietro da Verona Comunione ammalati Ore 15 catechesi adulti
- 7 S.** S. Giovanni Battista de la Salle.
- 8 D. Domenica in Albis o della Misericordia** Ore 12 al Duomo celebrazione Comunitaria dei battesimi Ore 18 "Come Cristo comanda" a Nepi
- 9.L.** Annunciazione del Signore ore 21 Catechesi adulti
- 10. M.** S. Ezechiele Oratorio catechesi ragazzi
- 11. M.** S. Stanislao. Oratorio catechesi ragazzi ore 9-12 adorazione Santissimo.
- 12. G.** S. Zeno Ore 21 al Duomo incontro Associazioni
- 13. V.** S. Martino Papa Ore 9,30 Incontro Caritas Ore 15 catechesi adulti Ore 21 al duomo Incontro dei genitori delle 4e
- 14. S.** S. Valeriano.
- 15. D. Terza di Pasqua.**
- 16. L.** S. Bernardette Ore 21 catechesi adulti Ore 21 a Ronciglione Incontro zonale delle Famiglie
- 17. M.** S. Roberto . Oratorio e catechesi ragazzi
- 18. M.** S. Galdino Oratorio e catechesi ragazzi Ore 9-12 adorazione Santissimo.
- 19. G.** S. Emma.
- 20. V.** S. Sara Ore 21 al duomo Incontro dei genitori delle 4e
- 21. S.** S. Anselmo
- 22. D. Quarta di Pasqua**
- 23. L.** S. Giorgio Ore 21 catechesi adulti
- 24. M.** S. Fedele Oratorio catechesi ragazzi Ore 17,30 Incontro Unitalsi
- 25. M.** S. Marco evangelista
- 26. G.** S. Marcellino triduo Vocazionale
- 27. V.** S. Zita Triduo Vocazionale Ore 21 al duomo Incontro dei genitori delle 4e
- 28. S.** S. Valeria Ore 9-12 a Nepi Incontro per Catechismo della Cresima. Triduo Vocazionale
- 29. D. Quinta di Pasqua** Festa 50° Don Marcello
- 30.L.** S. Pio V ore 21 catechesi adulti

PENSIERI PER ADULTI

Un uomo sempre scontento di sé e degli altri continuava a brontolare con Dio perché diceva: "Ma chi l'ha detto che ognuno deve portare la sua croce? Possibile che non esista un mezzo per evitarla? Sono veramente stufo dei miei pesi quotidiani!"

Il Buon Dio gli rispose con un sogno. Vide che la vita degli uomini sulla Terra era una sterminata processione. Ognuno camminava con la sua croce sulle spalle. Lentamente, ma inesorabilmente, un passo dopo l'altro. Anche lui era nell'interminabile corteo e avanzava a fatica con la sua croce personale.

Dopo un po' si accorse che la sua croce

Il grande burrone



era troppo lunga: per questo faceva fatica ad avanzare. "Sarebbe sufficiente accorciarla un po' e tribolerei molto meno", si disse, e con un taglio deciso accorcì la sua croce d'un bel pezzo.

Quando ripartì si accorse che ora poteva camminare molto più speditamente e senza tanta fatica giunse a quella che sembrava la meta della processione.

Era un burrone: una larga ferita nel ter-

reno, oltre la quale però cominciava la "terra della felicità eterna". Era una visione incantevole quella che si vedeva dall'altra parte del burrone. Ma non c'erano ponti, né passerelle per attraversare. Eppure gli uomini passavano con facilità. Ognuno si toglieva la croce dalle spalle, l'appoggiava sui bordi del burrone e poi ci passava sopra. Le croci sembravano fatte su misura: congiungevano esattamente i due margini del precipizio.

Passavano tutti, ma non lui: aveva accorciato la sua croce e ora era troppo corta e non arrivava dall'altra parte del baratro. Si mise a piangere e a disperarsi: "Ah, se l'avessi saputo..."

La croce è l'unica via di salvezza per gli uomini, l'unico ponte che conduce alla vita eterna.

Preghiera per i sacerdoti

Monsignor Kiung, vescovo di Shanghai, Preghiera scritta durante la sua prigionia

Dio onnipotente ed eterno, per i meriti del tuo Figlio e per il tuo amore verso di Lui, abbi pietà dei sacerdoti della santa Chiesa. Nonostante questa dignità sublime sono deboli come gli altri.

Incendia per la tua misericordia infinita, i loro cuori con il fuoco del tuo Amore. Soccorri: non lasciare che i sacerdoti perdano la loro vocazione o la sminuiscano.

O Gesù, ti supplichiamo: abbi pietà dei sacerdoti della tua Chiesa.

Di quelli che ti servono fedelmente, che guidano il tuo gregge e ti glorificano. Abbi pietà di quelli perseguitati, incarcerati, abbandonati, piegati dalle sofferenze. Abbi pietà dei sacerdoti tiepidi e di quelli che vacillano nella fede.

Abbi pietà dei sacerdoti secolarizzati, abbi pietà dei sacerdoti infermi e moribondi, abbi pietà di quelli che stanno in purgatorio.

Signore Gesù ti supplichiamo: ascolta le nostre preghiere, abbi pietà dei sacerdoti: sono tuoi! Illuminali, fortificali e consolali.

O Gesù, ti affidiamo i sacerdoti di tutto il mondo, ma soprattutto quelli che ci hanno battezzato ed assolto, quelli che per noi hanno offerto il Santo sacrificio e consacrato l'Ostia Santa per nutrire la nostra anima.

Ti affidiamo i sacerdoti che hanno dissipato i nostri dubbi, indirizzato i nostri passi, guidato i nostri sforzi, consolato le nostre pene. Per tutti loro, in segno di gratitudine, imploriamo il tuo aiuto e la tua misericordia. Amen.

**PARROCCHIA S. MICHELE ARCANGELO
CAPRAROLA (VT)**

Domenica 29 aprile 2018

**Festeggiamo e ringraziamo
il Signore per il 50° di sacerdozio di
Don Marcello Ricci**

Sacerdote Salesiano

Programma
26-27-28 Aprile 2018 ore 17,00 al Duomo
**TRIDUO DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI
SACERDOTALI E RELIGIOSE...CON TESTIMONIANZE**
Venerdì 27 alle 18,00 al duomo proietteremo il Film
Il Paradiso può attendere (San Filippo Neri)

29 Aprile 2018 ore 11,15 al Duomo
SOLENNI CELEBRAZIONE EUCARISTICA
Con la presenza del vescovo diocesano **Mons. Romano Rossi**
Accompagnata dal Coro Parrocchiale
S. Michele Arcangelo

INCONTRO COL VESCOVO DIOCESANO ROMANO di Annafranca Marchini

Il 16 marzo scorso, alle ore 21 al duomo, come già preannunciato, si è tenuto l'incontro con il nostro Vescovo Romano. Contrariamente alle aspettative, non si è parlato della formazione e delle competenze di un ipotetico CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE, ma della crisi di noi cristiani, oggi. Prendiamo atto che i tempi sono cambiati; con più ricchezza e benessere c'è maggiore egoismo e si sono persi alcuni valori quali la fede, l'Amore, l'Umiltà e la condivisione che un tempo erano le basi della nostra religione. Sono tanti i cristiani battezzati, pochi i praticanti e ancor meno i credenti veri; soprattutto i giovani sono lontani della fede e dalla chiesa! Allora cosa fare? Da dove ripartire?

Bisogna domandarci: "Noi siamo Chiesa vera di Cristo? Diamo esempio agli altri con il nostro comportamento? Riusciamo a far comprendere che le nostre scelte e il nostro agire sono dettate dalla carità cristiana?" In poche parole prima di costituire un consiglio Pastorale bisogna fare comunità e rivitalizzare la parrocchia. Questo nel vero senso della parola: non più divisioni, non più pettegolezzi non più formazioni di circoli chiusi. Anche pochi autentici cristiani motivati e determinati possono costituire un piccolo nucleo che attivandosi nella parrocchia, attira forze nuove. Questo ci ha consigliato di fare il nostro Vescovo! E noi, seppur coscienti che a volte i passi del nostro cammino sono faticosi e dall'esito incerto, abbiamo risposto che ci proveremo!

RINGRAZIAMENTO DELLA CARITA PARROCCHIALE di Maria Adelia Bruziches

La Caritas di Caprarola vuole esprimere tutta la sua gratitudine ringraziando pubblicamente tutte le persone che nei giorni 17 e 18 marzo 2018, hanno aderito con particolare sensibilità all'iniziativa diocesana "Giornata di sensibilizzazione della Caritas" donando un proprio contributo. Abbiamo raccolto anche le offerte durante le varie celebrazioni per una somma di 1162 euro che useremo per le seguenti finalità: Acquisto di generi alimentari per la preparazione di pacchi da distribuire alle 42 famiglie che ogni mese vengono per questo tipo di aiuto, per la mensa dei poveri frequentata da 10/12 persone la settimana, per far fronte e difficoltà di alcune famiglie per bollette e altro. Qualcuno pensa ancora che la Caritas viene sostenuta dallo stato o da chissà quali forme di sostegno; solo il "Banco Alimentare" (organiz-

zazione non governativa che ritira dai supermercati e ditte materiali e alimenti prima che scadono) da una mano ma poi le varie Caritas parrocchiali devono fare tutto il resto da sole con l'aiuto della gente.

Un particolare ringraziamento va alla Compagnia Teatrale "Quelli del martedì" la quale ha offerto 30 biglietti per una serata di rappresentazione della loro commedia.

Una così grande partecipazione dimostra come la popolazione del nostro paese sia tenta, sensibile, e soprattutto disponibile a farsi carico dei problemi e delle difficoltà di quella parte di essa che si trova ad affrontare situazioni di bisogno. Tutto questo ci fa ben sperare per future ed eventuali analoghe iniziative. Affinchè la Caritas parrocchiale possa operare in modo sempre più proficuo e concreto, aiutando tutti coloro che vivono situazioni di povertà.

Telefoni Parrocchia: 0761/646048 - 0761/ 1767957 Cell. 3280594105
Email rimimmo@libero.it Sito della parrocchia: www.parcocchiacaprarola.it email info@parrocchiacaprarola.it

Questo notiziario parrocchiale è stato finito di stampare il 24.03.2018 ed è stato messo a disposizione nelle chiese di Caprarola. E' ad uso esclusivo della comunità cristiana di Caprarola. Chi volesse contribuire con articoli ed offerte si può rivolgere al parroco. Per eventuali lettere l'indirizzo è quello dall'Ufficio parrocchiale in via F. Nicolai, 35 oppure quello della posta elettronica info@parrocchiacaprarola.it